



SINTESI DEL PROGETTO

In lingua inglese *fast* è sinonimo di celere, rapido, veloce. Il progetto intende fornire azioni ed attività di pronto intervento in favore delle famiglie straniere residenti nell'area vasta di Cagliari. Nella pluriennale attività di volontariato Arcoiris onlus ha sperimentato il bisogno di fornire servizi di pronto intervento per affrontare situazioni di emergenza di varia natura che investono il mondo dell'immigrazione ed in particolare la famiglia che rappresenta il punto di riferimento fondamentale per i processi di integrazione. Non sempre i servizi sociali e quelli territoriali sono in grado di intervenire con tempestività a causa di vincoli che non sono solo di natura burocratica. Con il progetto si darà vita ad un Centro Interculturale per le Famiglie Straniere, inteso come contesto per la realizzazione di una serie integrata di attività, nel quale gli obiettivi e le azioni sono rivolti all'affermazione dei diritti dei migranti ed alla costruzione di una società inclusiva e interculturale. I più recenti fenomeni migratori, anche il Sardegna, hanno posto alla ribalta, come nuovo soggetto sociale, la famiglia immigrata e i figli dell'immigrazione. Questo nuovo soggetto sociale, problema e risorsa nel contempo, è il target privilegiato dell'iniziativa progettuale che intende valorizzare una duplice caratteristica del Centro interculturale: a) da un lato servizi rapidi e competenze, secondo un modello funzionale che sviluppa una gamma di attività, finalizzata all'integrazione sociale della popolazione immigrata, anche attraverso una azione di rinnovamento dei servizi del territorio; b) dall'altro lato, l'aspetto relazionale è la componente preminente, sulla base di un modello aggregativo tra nativi e migranti, costantemente sviluppato, ricercato e vissuto. Uno spazio quindi di vita e relazioni, luogo di ritrovo, aggregazione, incontro interculturale, in cui sia possibile sperimentare un'ampia gamma di azioni qualificate, attraverso la valorizzazione delle professionalità e del lavoro di rete. Porre al centro "la famiglia interculturale", anche dal punto di vista semantico, consente di declinare i tre assi tematici centrali dell'integrazione e della solidarietà: il confronto di genere tra donne e uomini; l'incontro e il confronto tra generazioni, tra giovani e anziani; l'incontro e il confronto tra nativi e migranti.

L'elemento più innovativo del progetto è l'approccio orientato all'innovazione, teso a sperimentare nuove forme di:

- accoglienza, integrazione e interculturalità;
- capacità di interazione con il territorio;
- costruzione di reti di reti con i vari attori sociali;
- protagonismo attivo degli immigrati;
- concessione di microcredito e trasmissione di valori culturali;
- valorizzazione del no profit e costruzione di capitale sociale.

Con il progetto si intende inoltre avviare una sperimentazione tesa a valorizzare le basi culturali della sostenibilità del microcredito.

La gestione del progetto si svilupperà, secondo modalità puntuali di condivisione degli obiettivi, coordinamento delle attività, valorizzazione delle specifiche competenze, economicità, efficienza ed efficacia, monitoraggio costante e verifica dei risultati delle azioni.